



BORMA WACHS

di Bortoluzzi Franco

**PRODOTTI PROFESSIONALI PER
L'INDUSTRIA DEL MOBILE E LA CURA DEL LEGNO**

dom. fisc. : 30016 Jesolo - Via F. Filzi 14

Sede : Jesolo (VE), - Via Meucci 11/A 30016

Tel. 0421/951900 - FAX 0421/951902

P.I.V.A. 00857250278 - Cod. Fisc. BRT FNC 39M12 M089K

URL: <http://www.bormawachs.com> e mail: info@bormawachs.it

SCHEDA DI SICUREZZA

1 MATERIALE/DENOMINAZIONE DELLA PREPARAZIONE E DELLA DITTA

1.1 Dati relativi al prodotto

Denominazione commerciale: **RITOCOCCO PER LEGNO**
Vernice di ritocco
Art. F3396 489 01

1.2 Dati relativi al fabbricante/fornitore

BORMA – WACHS
di Bortoluzzi Franco
Via A. Meucci, 11/A
30016 Jesolo VE
Tel. 0421/951900 Fax 0421/951902

2 COMPOSIZIONE/DATI RELATIVI ALLE COMPONENTI

DENOMINAZIONE	CONCENTR. (C)	CLASSE	FRASI
TOLUENE - N. CAS: 108-88-3 - N. CEE: 203-625-9 - N. Index: 601-021-00-3	10 < C < 20	F, Xn	R11 R20
n-BUTANOLO - N. CAS: 71-36-3 - N. CEE: 200-751-6 - N. Index: 603-004-00-6	10 < C < 20	Xn	R10 R20
XILENE - N. CAS: 1330-20-7 - N. CEE: 215-535-7 - N. Index: 601-022-00-9	5 ≤ C < 15.00	Xn	R20/21 R38

3 INDICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21°C se sottoposto ad una fonte di accensione. I vapori del solvente contenuto possono provocare irritazione agli occhi, alla pelle e alle vie respiratorie. La prolungata inalazione dei vapori dei solventi può indurre sonnolenza, vertigini, perdita di conoscenza.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Generali

In qualsiasi caso di dubbio o nei casi in cui i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

Non somministrare nulle per bocca.

4.2 In seguito al contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o con detergente appropriato.

Non usare solventi o diluenti.

4.3 In seguito al contatto con gli occhi

Togliere le lenti a contatto.

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte.

Se necessario ricorrere a cure specialistiche.

4.4 In seguito alla deglutizione

Mantenere a riposo il soggetto e ricorrere immediatamente al pronto soccorso o alle cure mediche.

Non provocare il vomito.

4.5 In seguito all'inalazione

Portare il soggetto in zona ben aerata, tenerlo a riposo ed al caldo.

Aspirare le secrezioni respiratorie.

Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale con manovre manuali, somministrare ossigeno e chiamare un medico.

Nel caso in cui il soggetto sia incosciente, metterlo in posizione di riposo e richiedere l'intervento del medico.

5 MISURE PER LA PREVENZIONE DI INCENDIO

5.1 Estinguenti idonei

Polveri o anidride carbonica.

In caso di incendi di notevole estensione, utilizzare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

5.2 Estinguenti non idonei per motivi di sicurezza

Getti d'acqua.

5.3 Raccomandazioni

La combustione sviluppa fumi neri e densi.

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute ; può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratorio adeguato.

Raffreddare con acqua i contenitori esposti al fuoco ; se possibile allontanarli.

Impedire che i liquidi di estinzione defluiscono verso fognature o corsi d'acqua.

6 MISURE IN CASO DI EMANAZIONE INVOLONTARIA

6.1 Generali

Allontanare ogni sorgente di fiamma o scintilla ed aerare la zona.

Non respirare vapori.

Fare riferimento alle misure precauzionali riportate ai paragrafi 7 e 8.

6.2 Spandimenti nel suolo

Contenere ed assorbire il liquido versato con materiale assorbente inerte (per esempio sabbia, terra, vermiculite, farina fossile, ecc.).

Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e chiusi ed avviarlo a smaltimento rifiuti (vedi paragrafo 13).

6.3 Spandimenti nell'acqua

Evitare che il liquido di perdita defluisca verso fognature o corsi d'acqua.

Pulire al zona interessata preferibilmente con un liquido detergente.

Non usare solventi.

Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

7 MANEGGIO E DEPOSITO

7.1 Maneggio

Prevenire la formazione di concentrazione di vapori esplosivi o infiammabili ed evitare che queste concentrazioni superino i limiti di Esposizione Professionali previsti.

Il prodotto non può essere usato in zone in cui esistano luci non protette o altre sorgenti di fiamma o scintilla. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguatamente protette in conformità agli standards appropriati.

Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da fonti di calore, scintille o fiamme vive. Usare attrezzi antiscintilla.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non respirare i vapori e gli aerosoli. Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, né mangiare, né bere.

Per i mezzi protettivi personali si veda il paragrafo 8.

Mettere in atto le norme di sicurezza e di igiene del lavoro, previste dalle leggi vigenti (DPR 27/4/1995 n. 547, DPR 19/3/1956 n. 303, DL 19/9/1994 n. 626 e relative modifiche e integrazioni).

7.2 Magazzinaggio

Rispettare le prescrizioni riportate in etichetta. Stoccare in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e raggi diretti del sole. Tenere lontano da ogni sorgente di fiamma o scintilla. Tenere lontano da agenti ossidanti, da alcali forti e da acidi forti. Non fumare. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. I contenitori, che sono stati aperti, devono essere richiusi con cura e tenuti diritti in modo da evitare la fuoriuscita del prodotto.

8 LIMITAZIONE DI ESPOSIZIONE E EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE DI PROTEZIONE

Toluene:	TLV – TWA = 188	mg/m ³	ACGIH
Xilene:	TLV – TWA = 434	mg/m ³	ACGIH
n-Butanolo:	TLV – TWA = 369	mg/m ³	ACGIH

Adottare il circuito chiuso se possibile. In mancanza. Al fine di evitare comunque l'esposizione e prevenire i suoi possibili effetti anche nel lungo periodo, è necessario usare mezzi individuali di protezione adeguati al tipo di lavorazione, come ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali di sicurezza, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto. Per prevenire gli effetti nel lungo periodo, devono essere effettuati controlli sanitari periodici, anche se non previsti per legge, con gli esami complementari che si rendessero necessari a giudizio del medico del lavoro incaricato.

9 PROPRIETA FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico	liquido
Colore	colorato
Odore	di solvente
Punto di infiammabilità	< 21° C
Intervallo di distillazione	60-115 °C
Temperatura di autoaccens.	> 285° C
Solubilità	nei comuni solventi organici : miscibile in acqua : immiscibile
Peso specifico	20° C 1,05 kg/l ± 0.03

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7). Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali il monossido e il biossido di carbonio, di fumi, ossidi di azoto.

Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali e acidi forti, al fine di evitare reazioni esotermiche.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Un esperimento condotto su persone sottoposte all'inalazione di toluene di 50-800 ppm per 8 ore ha dato i seguenti risultati:

- a 200 ppm: leggera ma definita diminuzione della coordinazione e del tempo di reazione, affaticamento, confusione, parestesia della pelle, leggera insonnia.
- a 400 ppm: aggravamento dei sintomi e confusione mentale
- a 600 ppm dopo 3 ore: estremo affaticamento, confusione mentale, perdita dell'autocontrollo, nausea, mal di testa, perdita di equilibrio.
- a 800 ppm dopo 6 ore: stessi sintomi con dilatazione delle pupille e difetti nel riflesso d'adattamento alla luce.

12 AVVERTENZE RELATIVE ALL'ECOLOGIA

Il di clorometano non si accumula nel pesce. Concentrazioni di sostanza > 1 mg/l possono inibire il processo di digestione anaerobica. Utilizzare sempre nel rispetto delle buone pratiche lavorative evitando di disperdere la sostanza nell'ambiente.

13 AVVERTENZE PER LO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. I resti del prodotto, i rifiuti derivanti dalla sua utilizzazione ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alle norme vigenti.

Non abbandonarli nell'ambiente, né **scaricarli in fognature** od in corsi d'acqua.

14 INDICAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO**14.1 Trasporto stradale o ferroviario**

ADR Classe 3, FI (II)

UN 1263 Paint related material, Etichetta 3

14.2 Trasporto marittimo

Classe IMO 3.3

UN 1263 Paint related material

Packing Group III, Tipo di etichetta 3, IMDG codepage p. 3372

MFAG 310, EMS : 3-05,

14.3 Trasporto aereo

IATA CL.3

UN 1263 Paint related material

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Simbolo pericolo per la salute: **Xn Nocivo**

F Facilmente Infiammabile

Contiene: Toluene

Frasi: R11 Facilmente Infiammabile
R20 Nocivo per inalazione
S16 Conservare lontano dalle fiamme e scintille - Non fumare
S25 Evitare il contatto con gli occhi.
S29 Non gettare i residui nelle fognature
S33 Evitare l'accumulo di scariche elettrostatiche.

LEGGE 203/88 D.M. 12/7/1990 e successive modifiche

Emissioni :

TAB. D	Classe 2	85,00 %
TAB. D	Classe 3	02,50 %
TAB. D	Classe 4	08,00 %
TAB. D	Classe 5	02,50 %

16. ALTRE INFORMAZIONI

Il presente documento è emesso in ottemperanza al art. 9 D.Leg.vo n. 285 del 16 luglio 1998 adeguamento alle modifiche ed integrazioni della direttiva madre 88/379/CEE sulla classificazione ed etichettatura in materia di preparati pericolosi. Le informazioni contenute in questa scheda di

sicurezza si basano sulle nostre attualiIl prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per usi impropri del prodotto.

E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle vigenti norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente, previste dalle leggi vigenti.

Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza : non sono da considerarsi garanzia delle proprietà del prodotto stesso.

